

**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA  
SEDUTA DEL 20 MAGGIO 2008****PRESIDENTE:**

Prego il Segretario di procedere con l'appello.

**APPELLO****PRESIDENTE:**

Sono 23 i Consiglieri presenti, è raggiunto il numero legale.

Nomino scrutatori i Consiglieri Finelli, Lenzi e Lorenzini.

In apertura darei la parola all'Assessore Burgin che ci informa in tempo reale dei danni provocati dalle ultime piogge.

**ASSESSORE BURGIN:**

Sì, fornisco volentieri, per la possibilità di interlocuzione in tempo reale, non altrettanto volentieri per l'oggetto della comunicazione, al Consiglio le notizie in merito alla violenta pioggia che ha interessato il nostro territorio nelle ultime 12 - 18 ore, il fenomeno ha interessato in particolare la zona ovest del nostro territorio e l'intensità è stata assolutamente rilevante, alla stazione pluviometrica di Bazzano sono stati rilevati 115 millimetri di pioggia in dodici ore, quando la media mensile del mese di maggio gira intorno ai 60 e, dunque, in 12 ore è piovuto circa il doppio di quanto normalmente piove nel mese di maggio.

Non si verificano per adesso, e visto l'andamento meteorologico confidiamo anche in futuro, eventi calamitosi di particolare rilevanza.

Si sono aperti tre fontazzi sull'argine del Samoggia in territorio di Sala Bolognese, esattamente laddove l'argine ruppe nel '96.

**BOZZA NON CORRETTA**

Le notizie in mio possesso mi dicono che ovviamente il luogo è presidiato e tamponato dall'intervento dei volontari della Protezione Civile di Sala e per il momento non sembra evolvere la situazione in criticità particolarmente gravi, però visti anche i precedenti è senz'altro l'elemento che preoccupa di più.

A Zola Predosa è crollato un muro di contenimento di una strada interna, si sono registrati allagamenti negli scantinati di vari centri abitati, in particolare Sasso Marconi, Zola Predosa, San Giovanni in Persiceto, è sotto monitoraggio costante l'ospedale di Bazzano, perché essendo in un'area depressa dal punto di vista delle altitudini, potrebbe essere interessata da esondazioni dei fossi circostanti e a quel punto l'allagamento sarebbe assai probabile.

Questa è la situazione, come dicevo le previsioni del tempo ci fanno guardare avanti con la prospettiva di una attenuazione dei fenomeni e, dunque, salvo situazioni di particolare gravità, il bollettino dovrebbe fermarsi qua.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Non abbiamo interventi di inizio seduta, abbiamo domande a risposta diretta.

La prima è del Consigliere Leporati sulla Ferrovia Bologna - Vignola.

Prego Consigliere.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Abbiamo avuto notizie dalla stampa che la elettrificazione della ferrovia Bologna - Vignola è terminata di fatto a Bazzano e non a Vignola e già questo ha generato una serie di protese e di lamentele da parte degli utenti e quanto ha enunciato in questa sala in modo trionfalistico il vice Presidente Ventura in ordine alla

**BOZZA NON CORRETTA**

emissione del tratto di carrozze che utilizzano la linea elettrica, questo modo trionfalistico cozza contro la verità dei fatti che è la seguente: sono solo quattro le corse che possono essere utilizzate dagli utenti e dai pendolari, nelle quali siamo in presenza delle nuove carrozze, voi capite bene che il numero di quattro corse giornaliere è un numero limitatissimo e il modo trionfalistico è fuori dall'ordinario, nel senso che avrebbe avuto una motivazione se la fruizione delle carrozze elettriche fosse stata massiccia, a copertura delle carrozze che, ahimé oggi inquinano perché vanno a gasolio e anche con la possibilità di una fruizione totale da parte della linea elettrica, cosa che oggi non si verifica.

Volevo chiedere, anche se la Giunta è abbastanza decimata in questa giornata, non vedo il Vicepresidente Venturi, comunque faccio la stessa istanza, per reclamare una pronta, decisiva ed urgente risposta da parte dell'ente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere, avrà la risposta la prossima volta.

"Impegno della Provincia affinché non venga cancellato il prossimo anno la classe IV dell'istituto Fioravanti di Molinelle".

Intanto vi informo che i Consiglieri Finotti, Guidotti e Sabbioni mi hanno presentato un ordine del giorno relativo all'inno nazionale che seguendo un metodo che al Presidente piace molto, e lo ribadisco, viene iscritto la prossima volta, visto che non viene richiesta l'urgenza.

Il Consigliere Leporati per la IV classe del Fioravanti.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

È notizia di questi giorni che c'è una sofferenza

**BOZZA NON CORRETTA**

nell'ambito scolastico del Comune di Molinella, riguardo la difficoltà che si sta registrando per quanto riguarda la copertura della classe IV per il prossimo anno scolastico. Questo ubbidisce ad una istanza che è stata fatta propria attraverso la promulgazione dell'ultima Finanziaria.

Abbiamo affrontato in commissione ieri le problematiche dei territori a riguardo del contenimento delle opportunità di fruizione dei plessi scolastici e di quanto si può portare dietro un plesso scolastico.

Voi capite bene che per pochi alunni il pericolo sarebbe quello di fare andare gli alunni presso Bologna e non più a Molinella, quindi chiedevo all'Assessore, che già è impegnato su questo in maniera positiva ed anche su una serie di sofferenze che si stanno registrando anche in altri territori, quale può essere l'opportunità perché lo stesso istituto Superiore Fioravanti possa sopperire, anche con sinergie organizzative ed operative al proprio interno, questo aspetto della classe IV e poi per fare memoria allo stesso Assessore che più che depauperare le opportunità di fruizione scolastica, dobbiamo andare nella direzione di arricchire l'offerta formativa e di qualificarla e penso soprattutto ad un ambito industriale che è molto ricco e variegato e tecnologicamente avanzato come quello di Molinella ed il venir meno anche di una classe e, quindi, in prospettiva anche di altre classi di un polo professionale, beh, questo sarebbe alquanto negativo.

Chiedo all'Assessore, che vedo presente, se ha da parte dell'ente, come sua impostazione personale, un contributo propositivo e risolutivo a questo problema.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Assessore Rebaudengo.

**ASSESSORE REBAUDENGO:**

Ringrazio il Consigliere Leporati per l'attenzione al tema della scuola in generale e, in particolare, delle

**BOZZA NON CORRETTA**

singole realtà come quella di Molinella.

Il Consigliere citava la seduta di una commissione con l'audizione della reggente dell'Ufficio Scolastico Provinciale che su tutti i temi critici aperti, che sono una cinquantina, andando a vedere classe per classe nei diversi indirizzi nelle scuole superiori di Bologna, ha dato risposte ed ha anche segnalato una politica sulla quale, peraltro, in gran parte abbiamo condiviso negli ultimi anni l'esigenza, da un lato, di valorizzare soprattutto i poli, tenendo conto che sotto una certa dimensione non si crea una comunità scolastica, ma, dall'altra, valorizzando anche quelle situazioni locali che, per motivi anche logistici o di collegamento col territorio, non devono interrompere una lunga storia.

Uno dei tratti che ha caratterizzato il lavoro dell'Assessorato alla Istruzione della Provincia, che è stato anche più volte portato in discussione in commissione, è il collegamento di ogni scuola media superiore col territorio, il rafforzamento di questo collegamento e credo che questo ci abbia aiutato molto, perché in diverse situazioni si sono sviluppati i rapporti positivi e l'ultimo che ritengo significativo è quello del territorio di San Giovanni in Persiceto, Crevalcore e Sant'Agata Bolognese con l'industria automobilistica locale.

L'attenzione continuerà sicuramente ad essere alta, certo, al di là di quelli che sono i nostri orientamenti, la nostra volontà, contano molto le azioni di orientamento nel territorio, le scelte che vengono effettuate dai ragazzi e dalle loro famiglie ed anche dal livello di flessibilità che di volta in volta il Ministero, nella definizione degli organici, riesce a dimostrare.

Pertanto, diciamo che, pur a fronte di così tante variabili che sono legate a competenze anche piuttosto frammentate che hanno i diversi enti che si occupano di scuola, penso che proseguire nella nostra attività, che

**BOZZA NON CORRETTA**

significa anche tenere un costante filo di concertazione con Regione e Ministero, da una parte, Ufficio Scolastico Provinciale, il territorio, i comuni, la scuola e le famiglie, l'obiettivo ultimo è quello di rafforzare ogni singola realtà scolastica, in particolare quella di Molinella.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Rubini sulla decisione del Comune di Milano di costituirsi Parte Civile nei processi per stupro.

**CONSIGLIERE RUBINI:**

Ancora una volta mi trovo a fare una question time sull'argomento che è da quasi un anno, da quando il Consiglio ha licenziato l'ordine del giorno famoso a maggioranza, che mi trovo a fare questa battaglia.

Spero che prima della fine del mandato la Giunta mi dia una risposta che a questo punto - e qui viene l'attualità - è meramente politica e non più tecnica.

Mi spiego: nei giorni scorsi il Comune di Milano, in relazione soprattutto ad un'ultima sentenza che è avvenuta il mese scorso in Corte d'Appello, ha deciso di prendere la decisione, che è già assunta da molti enti locali in Italia, di costituirsi Parte Civile nei processi di stupro.

Ricordo a me stessa e all'aula che l'Assessore Lembi in una risposta ad una analoga question time aveva asserito che i tecnici e giuristi di questa Giunta stavano meditando, pensando e andando a verificare precedenti ed aveva anticipato che, ahimé, di precedenti non ne stavano trovando.

Beh, credo, a questo punto, visto che è da luglio del 2007 che ci stanno studiando, che la sentenza a loro deve essere non nota, ma addirittura elaborata e metabolizzata, in quanto è di un mese fa, quindi chiedo, visti questi ultimi avvenimenti, che cosa questa Giunta intende fare e

**BOZZA NON CORRETTA**

soprattutto quando intenda dare una risposta che è tutta politica, visto che i precedenti tecnici ci sono, come io avevo asserito e l'ultimo è recentissimo: una Corte d'Appello di questo Stato ha decretato il risarcimento danni ad un Comune italiano in un procedimento di stupro.

Chiedo, infine, di poter avere il testo della sentenza da chi si sta occupando della cosa.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Risponde l'Assessore Lembi.

**ASSESSORE LEMBI:**

Vorrei intervenire su un punto che è un punto di forza ma è anche di grande interesse per tutto il Consiglio anche perché quell'ordine del giorno fu votato all'unanimità. Vorrei riprendere però la risposta che ho dato un mese fa perché la riconfermo e cioè riconfermo una cosa un po' diversa da quella che ho appena sentito.

Io sostengo questo: tutti i tecnici e le Avvocate con cui ho parlato mi hanno detto che ci sono stati in diverse parti d'Italia casi in cui enti pubblici, in particolare i Comuni più che Province, si sono costituiti come Parte Civile in processi di stupro, questo è vero e sono certa di averlo confermato anche la volta scorsa, mentre non esiste caso in Italia, così finora mi stanno indicando, in cui questi procedimenti siano arrivati a parere affermativo anche della Cassazione e cioè che sia stata davvero accolta all'interno di un processo di stupro, all'interno di un processo penale di stupro, la Parte Civile di un ente pubblico.

Questa è la precisazione sulla risposta che ho dato anche la volta scorsa, vale nello stesso identico modo, in ogni caso vale anche la seconda parte della risposta della volta scorsa cioè io sono molto disponibile ad arrivare in Commissione e presentare il lavoro svolto all'interno degli ultimi mesi, cioè i confronti con gli Avvocati e con le

**BOZZA NON CORRETTA**

Avvocate, e definire anche una proposta di merito sull'indicazione che il Consiglio Provinciale mi ha già dato.

Voglio anche dire che in questo senso sono già in contatto con il Presidente della Commissione Sesta, Cultura e pari opportunità, della Provincia di Bologna per definire al più presto una data. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Sabbioni, "sforbiciata della Regione", lei sintetizza molto i titoli.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Potrei dire anche "mannaia della Regione" o "scure della Regione", mancando la Draghetti la facciamo corta.

Siamo tutti a conoscenza, ne parleremo anche in Commissione, del Pdl - che poi è un progetto di legge e non è il Pdl - presentato dalla Giunta Errani intesa a ridurre le comunità montane, a sopprimere le Ato, a sopprimere le agenzie della mobilità ma a non sopprimere il circondario.

Io dico allora che fra tutte queste soppressioni mi sarei aspettato che la soppressione più logica fosse quella del circondario per risparmiare in termini di reti istituzionali di secondo grado e ovviamente di costi della politica.

Ben vengano quindi le soppressioni delle Ato, verso le quali non ho mai avuto grande simpatia, ben venga la soppressione dell'agenzia di mobilità e il riordino anche delle comunità montane ma volevo chiedere alla Presidente se non poteva suggerire, visto che questo provvedimento ci riguarda anche direttamente come comunità provinciale e come Provincia, istituzione, la soppressione del circondario perché mentre le comunità montane sono in tutta Italia, le Ato sono oggettivamente, in modi anche un po'



**BOZZA NON CORRETTA**

diversi, in tutta Italia, di circondari ne abbiamo uno in Emilia Romagna e uno in Toscana e allora probabilmente era proprio il modo giusto per chiudere il circondario dell'Emilia Romagna.

Questa è un po' la domanda, per il resto è un riordino che va nella direzione di semplificare e di ridurre in parte i costi della politica, poi è evidente che sui singoli provvedimenti ci saranno ulteriori suggerimenti anche perché da una parte si sopprime e dall'altra poi in qualche modo si mantiene nel senso che con le unioni dei Comuni si tiene in piedi anche quello che si sopprime.

La domanda è tutta qua, l'ho fatta anche abbastanza corta.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sabbioni.

Passiamo alla "lotta alle cavallette".

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Facciamo anche questa molto corta perché manca anche l'Assessore Montera che è dedicata a questo tema ed è comunque l'Assessore all'agricoltura.

Volevo chiedere all'Assessore Montera se anche quest'anno, perché il periodo sta arrivando, la Provincia intende continuare la lotta alle cavallette, cavallette che non credo siano state debellate.

Sono animali che sono anche apparentemente simpatici ma in alcuni comuni del nostro territorio sono poco simpatici ovviamente agli agricoltori quindi la domanda è se il piano che è stato preparato negli anni passati attraverso vari sistemi, comprese le farone per catturare le cavallette, va avanti o se invece si intende interromperlo. Tutto qua. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sabbioni.  
Consigliere Finotti sui nomadi.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Signor Presidente.

Devo dire che a differenza del Consigliere Sabbioni sono fortunato perché non rivolgo una domanda né alla Presidente e né alla Vice Presidente che sono assenti oggi ma all'Assessore Barigazzi che è qui presente, poi non so se è in grado di darmi una risposta oggi ma eventualmente me la darà la prossima settimana.

In questi giorni è tornato prepotentemente alla ribalta il problema dei nomadi, un problema che abbiamo già anche sollevato in Provincia su controlli che venivano fatti, su situazioni di emergenze e di allarme quanto per quello che riguardava insediamenti abusivi e soprattutto per quello che riguardava la sicurezza sanitaria in certe località dove degli insediamenti avevano lasciato gravi forme di degrado.

Proprio per questo, convinto che la Provincia non vorrà farsi trovare impreparata nell'eventualità che vengano assunte determinate normative a riguardo, chiedo all'Assessore di sapere in dettaglio quale era la situazione in questo momento dei campi nomadi sul territorio provinciale e precisamente quanti, dove e se venivano fatte anche delle ricerche per eventuali campi nomadi abusivi.

Noi abbiamo visto nei giorni scorsi che molti dei campi nomadi che sono stati riscontrati nell'hinterland romano ma in tutto il Lazio o anche nel napoletano sono stati scoperti con gli elicotteri perché si vedevano insediamenti dove in teoria non dovevano esserci.

Proprio per questo motivo chiedo all'Assessore di avere dei dati aggiornati sia sulla situazione legittima ma anche su quella situazione abusiva di soste impreviste, di

**BOZZA NON CORRETTA**

accampamenti non segnalati ed eventualmente delle varie situazioni igienico sanitarie. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Finotti.

Consigliere Facci sul disastro di San Benedetto del Querceto, prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

È di oggi la notizia sui giornali della richiesta di rinvio a giudizio di venti persone, dirigenti e tecnici di Hera, per lo scoppio di San Benedetto del Querceto del 2006, dicembre 2006.

La mia question time è di questo tipo, chiedo di conoscere se l'Amministrazione provinciale intende costituirsi Parte Civile in occasione dell'udienza prossima in cui verrà discussa la richiesta di rinvio a giudizio degli imputati.

Per la seconda invece sollecito una risposta perché già nell'aprile del 2007, e giace tuttora questa interpellanza inevasa, avevo chiesto che l'Amministrazione provinciale ottenesse la divulgazione della mappatura delle tubature del gas ad alta pressione che Hera ha sul territorio provinciale e poiché Hera dice, nelle dichiarazioni rilasciate in questi giorni sulla stampa, di avere da tempo elaborato un piano di monitoraggio e di ricognizione delle reti, se questo effettivamente è vero io ritengo che sia importante che la Provincia lo acquisisca anche perché proprio la progettazione di una condotta a media pressione fatta passare per un centro abitato, in una delle zone più a rischio smottamento di tutto l'Appennino bolognese, è ritenuta una delle cause sulle quali si fonda la richiesta di rinvio a giudizio che abbiamo appreso dalla stampa.

Ritengo quindi, in un'ottica di garantire la sicurezza

**BOZZA NON CORRETTA**

dei cittadini e comunque il diritto di conoscenza su un problema così importante, che questo tipo di documentazione sia acquisito dall'ente Provincia. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Facci.

Per una prima parziale risposta l'Assessore è disponibile quindi la parola all'Assessore Burgin.

**ASSESSORE BURGIN:**

Grazie Presidente.

Rispondo sulla seconda parte della sua interrogazione perché non solo di mia competenza ma anche oggetto di un lavoro che abbiamo intrapreso a livello tecnico già da molti mesi e che presto porterà, sicuramente prima dell'estate, alla presentazione di risultati importanti.

Per quanto riguarda poi l'ipotesi di costituzione di Parte Civile lascio evidentemente alla nostra Presidente il compito di rispondere.

Per quanto riguarda la tematica da lei molto opportunamente e giustamente evidenziata io rammento come, fin dall'indomani della tragica esplosione di San Benedetto, la nostra Provincia avviò un lavoro di concertazione con i Comuni e tanti altri soggetti del territorio per guardare avanti e dunque affiancare il giusto ed opportuno lavoro della magistratura con quanto è di nostra più diretta competenza.

Richiamo il principio, che anche io più volte ho evidenziato, che è certamente vero che la sicurezza delle reti è assegnata dalla normativa nazionale a chi queste reti le possiede e le gestisce ma la sicurezza del territorio, con il suo complesso, con l'ampio spettro di interazioni fra i vari scenari di rischio, non può essere delegata.

In questo senso noi abbiamo avviato a livello tecnico un gruppo interistituzionale, rischio gas, fin dal 2007.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questo gruppo tecnico ha lavorato in questi mesi con numerose sedute, con la partecipazione della Prefettura, dei gestori delle principali reti di distribuzione gas, quindi Hera e Snam rete Gas, del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, dell' Agenzia regionale di Protezione Civile, del Dipartimento del 118, della Consult provinciale di volontariato di Protezione Civile e di un' importante rappresentanza di Comuni.

Attraverso le numerose riunioni è in fase di finalizzazione un documento, un elaborato, che di fatto assolve a tre punti, tre obiettivi: 1) il completamento della distribuzione delle reti - in questo senso raccolgo e vengo incontro alla sua domanda specifica - per ogni territorio comunale con cartografie in formato fruibile dai Comuni interessati dalle reti di distribuzione di gas di alta e media pressione e dagli altri dati che ...(inc.)...; 2) relazione con le altre criticità presenti sul territorio già in possesso degli enti locali; 3) predisposizione di un documento tecnico di riferimento sul rischio gas da trasmettere a tutti i Sindaci per l'assunzione degli scenari del rischio gas a integrazione e rafforzamento delle procedure di allertamento delle strutture locali di protezione civile.

Questo è evidentemente un lavoro che, dato il suo spessore, non potevamo certo immaginare di veder concluso in poco tempo, partivamo da un quadro di informazioni che rispondevano al principio che richiamato prima e che per quanto riguarda le reti è scritto nella legge e quindi ogni gestore ha la sua cartografia, ne usciremo con un quadro che metterà nelle mani di tutti quanti gli attori della Protezione Civile strumenti utilizzabili che identificano lo scenario del rischio gas nel suo complesso a partire evidentemente dalla localizzazione delle tubature.

Questo lavoro io conto di poterlo presentare a questo Consiglio nei primi mesi e contestualmente e conseguentemente di poterlo offrire a tutti quanti i Comuni

**BOZZA NON CORRETTA**

perché il nostro territorio possa fare un passo avanti nel percorso che non è mai finito di rafforzamento della sicurezza. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Altre domande inevase o non c'è l'Assessore o non c'è il Consigliere.

Intanto ricordo sempre che ci sono sei o sette pagine di risposte scritte per le quali aspetto dai Consiglieri un cenno per poterle cancellare.

L'interpellanza del Consigliere Facci per conoscere quali sono le proposte della Provincia per lo smaltimento rifiuti media ed alta Valle del Reno, prego.

**ASSESSORE BURGIN:**

Grazie Presidente.

Richiamo, come condizione di quadro, il percorso attualmente in atto finalizzato all'elaborazione del piano provinciale di solido rifiuti per il quale la Giunta Provinciale ha approvato i documenti preliminari nella seduta del 13 novembre, con il conseguente avvio della conferenza di pianificazione il 6 dicembre. La conferenza di pianificazione si è conclusa, la Giunta ha raccolto e contro dedotto a tutte quante le osservazioni e in questo senso stiamo lavorando al fine di predisporre il piano vero e proprio.

Il tema specifico sollecitato da questa interpellanza fa riferimento all'area di montagna oggi servita dal Consorzio Cosea e con punto di conferimento finale dei rifiuti nella discarica di Gaggio Montana.

Tutti quanti gli scenari offerti alla discussione e al confronto nei documenti preliminari che richiamavo prima hanno alcuni elementi in comune che mi sembra siano usciti rafforzati dal percorso di confronto e nello specifico dalla conferenza di pianificazione.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per quanto riguarda il territorio della media e alta Valle del Reno, sicuramente l'obiettivo di un'importante riduzione e ancora più significativa raccolta differenziata sarà indicato.

La legge nazionale ci impone un obiettivo del 65% nel 2012 che il piano evidentemente non solo non potrà ignorare ma non potrà non cogliere se in questo Paese le leggi servono a qualcosa come io credo.

Questo evidentemente determinerà una riduzione dei rifiuti da portare a smaltimento in quell'area come in tutto quanto il territorio provinciale.

Non voglio dire che tutto quanto il territorio provinciale dovrà fare il 65% ma mediamente il territorio provinciale dovrà fare il 65%, qualcuno farà un po' di più, qualcuno farà un po' di meno ma nessuno potrà permettersi di stare al 15 o al 20.

Per quanto riguarda poi la discarica è assolutamente evidente che le potenzialità di ampliamento di questo impianto non sono infinite e dunque noi traguarderemo nel decennio di pianificazione un percorso che veda, io presumo, un ulteriore ultimo ampliamento e nel decennio di pianificazione la chiusura della discarica con, in sintonia con uno degli elementi portanti della filosofia del piano, l'attivazione di nuove tipologie impiantistiche più ambientalmente sostenibili per lo smaltimento attraverso la valorizzazione e il recupero dei rifiuti.

Io auspico e vedo le condizioni perché questo nel piano che presenteremo non rimanga uno spicchio e che una volta chiusa la discarica i rifiuti, in particolare quelli umidi, possono essere trattati attraverso impianti di gestione anaerobica, che sono la norma in altri Paesi Europei per il trattamento dei rifiuti organici e che, viceversa, dalle nostre parti ancora non hanno visto un'attivazione significativa.

Dopodiché evidentemente il calcolo preciso delle quantità in gioco, in funzione delle percentuali di

**BOZZA NON CORRETTA**

raccolta differenziata che andremo a determinare come possibili, modulerà le dimensioni degli impianti e i flussi delle quantità di rifiuto residuo ma la volontà esplicitata nel documento preliminare e che potrà essere, io credo, confermata, anzi sarà senz'altro confermata, prevede in questo decennio la chiusura della discarica e l'attivazione di un impianto di gestione anaerobica per la produzione di biogas, quindi di energia elettrica, in un modo ambientalmente sostenibile, ambientalmente molto più compatibile delle tecnologie attualmente utilizzate per il recupero energetico da rifiuti.

È tutt'altra cosa, mi perdoni Presidente ma questo è importante che io lo dica, non c'entra niente con gli inceneritori, non c'entra niente, è un'altra cosa, è un impianto di biogas tecnologicamente va assimilato agli impianti di produzione elettrica da biogas, biomasse, tipo quelli di cui discutiamo sul territorio di medicina.

La parte organica del rifiuto è una biomassa a tutti gli effetti, ovviamente gli impianti non sono esattamente la stessa cosa dal punto di vista dei dettagli ma certamente il recupero energetico dalla parte biodegradabile è una regola in Europa, è un obiettivo determinato dall'Unione Europea che riconosce a questi e solamente a questi rifiuti la possibilità del riconoscimento dei certificati verdi, quindi solamente a questi rifiuti la normativa Europea riconosce la dignità di energie rinnovabili, e noi ci muoviamo in questo senso. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Facci, prego.

**CONSIGLIERE FACCI:**

Grazie Presidente.

Io ringrazio l'Assessore perché la domanda che



**BOZZA NON CORRETTA**

sottendeva l'interrogazione era appunto di sapere quale fosse il futuro dello smaltimento dei rifiuti proprio per il fatto che la discarica di Ca' dei Ladri, che è la discarica gestita dal Co.Se.a va a esaurirsi nel 2015 - 2016 e proprio l'interrogazione nasce da dichiarazioni dello stesso Assessore in Commissione, di presentazione appunto del piano decennale, dove si dava atto che questa discarica sarebbe appunto andata a esaurire.

La domanda era che cosa ci sarà dopo, è stata molto dettagliata la risposta, articolata ma mi pare di poter sintetizzare in due elementi: 1) si prevede di arrivare a regime con lo standard nazionale indicato da raggiungere per la raccolta differenziata e quindi il 65% circa. L'area Co.Se.a è una delle più basse di tutto il territorio provinciale, siamo circa al 18 - 20%, almeno secondo gli ultimi dati che sono stati forniti. È chiaro che il 2012 è fra quattro anni e può anche darsi che in questo lasso di tempo ci sia un incremento consistente del 40 - 45% per poter raggiungere la quota, ci vuole molto ottimismo però non voglio certamente fare un processo alle intenzioni e penso che con un ampio sforzo, a mio avviso robusto sforzo, si potrà anche arrivare a questo.

L'elemento sicuramente più interessante, il dato più interessante, è l'impianto di gestione anaerobica che è stato indicato, che è stato evidenziato. È sicuramente interesse conoscere un po' più nel dettaglio lo sviluppo di questi piani di gestione anaerobica e in particolare come si pensa di inserire questo impianto nel territorio dell'Appennino bolognese, anche perché vorrei ricordare che la discarica di Cà dei Ladri non serve semplicemente la Media e Alta Valle del Reno ma serve tutto un insieme di comuni che comprende anche dei comuni delle province Toscane.

Chiederei, in relazione a questo impianto, nei tempi ovviamente compatibili con i tempi dei suoi uffici, se il Consiglio può avere qualcosa di più dettagliato circa la

**BOZZA NON CORRETTA**

consistenza, la portata e tutte le caratteristiche di questo impianto.

Comunque la ringrazio della dettagliata risposta che ha fornito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Rapidamente anche l'Assessore Alvergna sull'oggetto 57, criticità per l'adozione della linea Adsl, risponde al Consigliere Leporati.

**ASSESSORE ALVERGNA:**

Grazie Presidente.

Rispondo a questa interpellanza del Consigliere Leporati che ci permette di tenerci aggiornati e ci ricorda sempre il problema del digital divide sul nostro territorio.

Prima di rispondere proprio alla parte dove vengo interpellato, una valutazione anche sulla premessa.

In premessa della sua interpellanza il Consigliere Leporati ci ricorda lo stato dell'arte rispetto alla connessione a banda larga in alcuni Paesi Europei, ci ricorda quanto sono bravi i francesi che hanno il 98% di disponibilità di banda larga nei confronti nei cittadini, contro il 93% dei tedeschi, il 90% degli spagnoli e la situazione italiana è del 60%, dato che se così fosse ci porterebbe probabilmente in fondo alla classifica dei Paesi industrializzati o forse anche fuori classifica.

Questo dato del 60% l'ho voluto un attimo verificare perché era preoccupante e per fortuna non è così.

Al 31 dicembre 2007 Between, che è l'osservatorio italiano proprio sulla banda larga, comunicava il suo rapporto annuale e cioè che al 31 dicembre 2007 la popolazione italiana raggiunta dalla banda larga era pari al 94% quindi ci pone in seconda posizione in Europa dopo la Francia e prima quindi di Germania e Spagna.

**BOZZA NON CORRETTA**

Al di là di questa precisazione, ci viene anche chiesto che cosa intendiamo fare per il superamento del digital divide ...(inc.)... del territorio.

Premetto che la nostra Provincia ha al 31 dicembre 2007 una copertura e una possibilità di connessione a banda larga pari al 93% della popolazione.

Ci viene anche ricordato come, grazie a un'azione di concertazione con France Telecom, la Francia è riuscita a portare la percentuale al 98%.

Cosa è stato fatto in questi ultimi mesi? Abbiamo già avuto modo di presentarlo, anche ad apposita Commissione, un progetto sulle nostre montagne, sul nostro Appennino, che si chiama Wi-Fi mountain, insieme alla Fondazione Marconi, che proprio ha seguito il modello di doppia azione, di concertazione con Telecom da una parte e di sviluppo di infrastrutture dall'altra.

A metà di giugno i lavori di infrastrutturazione del wireless in montagna per la connessione a banda larga saranno terminati e si avvieranno presto i collegamenti.

Grazie a questa concertazione e grazie alla pressione fatta nei confronti di Telecom, le sollecitazioni che abbiamo sempre fatto, c'è stata dalla parte di Telecom un potenziamento di alcune centrali nella montagna che ci permette di avere disponibilità di banda larga nel Comune di Camugnano, Lizzano e Mozzuno e poi abbiamo fatto questa infrastruttura, grazie ai contributi della fondazione Del Monte e con l'opera della fondazione Marconi, e realizzato questa dorsale radio che conetterà a banda larga tutta una serie di Comuni del nostro territorio e che sono precisamente Castel Daiano, Castel di Cagio, Gaggio Montano, Granaglione, Monghidoro, Grizzana Morandi e San Benedetto Val di Sambro.

È un intervento duplice, quindi quello di concertazione con Telecom da una parte e di sviluppo di infrastruttura a banda larga, che va a coprire la necessità di banda larga per trentaquattromila abitanti del nostro comune.

**BOZZA NON CORRETTA**

Possiamo quindi dire che quando entreranno in funzionamento gli impianti della fondazione Marconi, pochi giorni fa mi confermava che la metà di giugno è il periodo in cui saranno terminate proprio le ultime installazioni e le ultime verifiche, avremo trentacinquemila persone nuove che potenzialmente possono chiedere l'abbonamento o in wireless o in fibra per cui passiamo sul nostro territorio con questo intervento da un 93% che avevamo al 31 di dicembre a un dato superiore al 96% perché trentaquattromila abitanti del nostro territorio sono all'incirca un 3% della popolazione.

Questo è un esempio di intervento che ha risolto il problema e che ci ha portato a un dato, quello del 96%, che è ancora da migliorare perché esistono ancora zone dove alcune centrali di Telecom sono debolmente presenti rispetto a questa attività e anche alcune zone del ... (inc.)... però direi che l'obiettivo che ci eravamo dati per il 2008 l'abbiamo raggiunto e siamo quindi passati, ripeto, da un 93 a un potenziale 96% di collegamento a banda larga sul nostro territorio. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Consigliere Leporati, prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

Non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore perché anche l'Assessore usa toni trionfalistici però non dimentichiamoci che in una zona, che è quella della provincia di Bologna ad alta densità abitativa ma anche ad alta densità industriale ed agricola, quel 4% in meno che non può usufruire dei servizi a banda larga è comunque una percentuale non da poco.

Io poi avevo intrattenuto l'Assessore per sapere in maniera circoscritta e specifica i comuni che presentano le

**BOZZA NON CORRETTA**

maggiori criticità, l'Assessore non mi ha risposto e ha edotto il Consiglio su quelli che sono i comuni che saranno lambiti da questo processo di innovazione e di ulteriore connessione con la banda larga.

Anche sui tempi in modo trionfalistico ha detto che passiamo dal 93 al 96 però il problema, come dicevo all'inizio, è capire bene quel 4% di sofferenza perchè sono famiglie ma sono anche aziende, soprattutto nella bassa bolognese abbiamo diverse aziende che non hanno la possibilità, nel triangolo Baricella - Minerbio - Altedo ma anche a Castel Maggiore è pieno di lamentele di aziende che non possono connettersi e devono trovare altri strumenti.

Io credo che le determinazioni urgenti dell'ente non dovrebbero essere rivolte alle aree cosiddette depresse che stanno conoscendo il beneficio delle fondazioni Marconi e la fondazione dell'UTEC ma l'attenzione dovrebbe essere volta anche ad arrivare alla copertura totale del 100% perché una provincia che vuole viaggiare con il vento in poppa e vuol dare le change alle famiglie e alle aziende deve arrivare al 100% e già doveva farlo entro quest'anno. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Leporati.

L'assessore Barigazzi risponde alla domanda inevasa della settimana scorsa del Consigliere Spina sulla riorganizzazione del polo di neuroscienze all'ospedale Bellaria, prego.

**ASSESSORE BARIGAZZI:**

Grazie Presidente.

I lavori strutturali sul polo stanno andando avanti e sono addirittura in anticipo sui tempi quindi una volta tanto l'opera pubblica viene finita prima probabilmente di quello che si preventivava, cosa che in questo Paese non è

**BOZZA NON CORRETTA**

facile, farò un intervento molto sintetico, poi se il Consigliere ritiene posso anche inviarglielo in maniera più dettagliata.

La riorganizzazione fino ad oggi è stata incentrata, come avevamo già tra l'altro discusso più volte in quest'aula e nelle Commissioni, sulla ridefinizione delle immissioni delle unità operative di neurologia presenti in ambito cittadino, cioè siamo andati avanti su questo, e sulla conseguente riorganizzazione dei percorsi dei pazienti.

In particolare sono stati ridefiniti già i percorsi delle patologie urgenti, quindi con il ricovero dei pazienti che accedono nelle strutture di pronto soccorso alla neurologia dell'ospedale Maggiore, così come ci eravamo detti, e sulla concentrazione presso invece l'unità operativa di neurologia dell'Ospedale Bellaria dell'attività di specialistica ambulatoriale, delle attività di ri-ricovero dei pazienti che sono già seguiti per patologie specifiche, per esempio le patologie neurologiche rare, tra l'altro inaugureremo a breve il nuovo centro che si riferisce proprio a questo, quindi da una parte emergenza e da una parte invece il Bellaria come attività specialistica ambulatoriale ma anche presa a carico dei pazienti che già vengono seguiti anche se al Maggiore vengono rimandati lì, se sono entrati come urgenza al Maggiore.

Sono in via di completamento, che è molto importante, i percorsi di cura integrati tra ospedale e territorio per i pazienti che sono affetti da cefalee, da epilessia e da sclerosi multipla, che vedono un po' la partecipazione, oltre ai professionisti delle varie unità operative del polo delle neuroscienze, dei medici di medicina generale - questo è l'altro grande progetto che fa da ...(inc)... territorio ed ospedale.

All'unità operativa di neurologia del Bellaria sono assegnate al momento sette medici dipendenti e due medici a

**BOZZA NON CORRETTA**

libero contratto professionale che sono giunti in sostituzione di un medico dipendente dimessosi dal mese di settembre 2007, quindi uno si è dimesso e due ne sono entrati con un contratto libero professionale, ed è imminente l'arrivo di un ulteriore unità medica quindi saranno in tutto dieci medici.

Ai pazienti affetti da malattia di Parkinson è stata assicurata, nel periodo anche di avvicendamento del personale, una completa continuità terapeutica assistenziale sia in termini quantitativi e qualitativa attraverso l'attività di un neurologo esperto in malattie extra piramidali con un contratto anche qua libero professionale, che per vari anni ha collaborato con il neurologo che si è recentemente dimesso.

Il numero di pazienti presi in carico dall'unità operativa è rimasto stabile e l'ambulatorio, finalizzato soprattutto per il ...(inc.)... e movimento, ha svolto la sua attività regolarmente e senza nessuna interruzione.

Inoltre l'unità operativa ha regolarmente gestito i pazienti affetti da malattie di Parkinson, sia dal punto di vista clinico e sia dal punto di vista della gestione della terapia farmacologica, del monitoraggio finalizzato alla selezione di pazienti candidati alla terapia chirurgica e questo progetto è stato proprio attuato sotto la supervisione del direttore dell'unità operativa di neurologia che, come sapete, è un professionista di rilievo internazionale nel campo dell'epilessia e della neurofisiologia clinica.

L'attività clinica di ricerca, tra l'altro, è stata infine potenziata sia nel campo oggi dei monitoraggi neurofisiologici in sala operatoria, che sono finalizzati alla conduzione degli interventi neurochirurgici sul midollo spinale, e sia in area critica neuroranimatoria e questo grazie all'attività di un neurologo che è stato dedicato ed è esperto in questa tipologia di esami.

Infine, oltre a personale naturalmente medico, il

**BOZZA NON CORRETTA**

personale di assistenza assegnato all'unità operativa di neurologia consta di tredici infermieri, compresi il coordinatore, e di tre ausiliari socio sanitari ed è un organico che è attualmente al completo ed è previsto stabile.

Il bilancio è per ora molto positivo, credo che dobbiamo per seguire con molta attenzione questo processo ovviamente proprio perché l'altro passaggio sarà quello dell'integrazione completa nel nuovo polo delle neuroscienze dell'attività clinico universitaria con questo patrimonio di competenze che invece è presente all'interno dell'azienda e che mi pare avviarsi anche sul territorio sulla strada di grande eccellenza ma anche di una grande diffusione e capacità di continuità di cura del paziente. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Passiamo alle delibere, l'oggetto 88, come deciso nell'ultimo Consiglio, va in Commissione, non è ancora passato in Commissione.

Oggetto 102, "autorizzazione alla società finanziaria Bologna Metropolitana vendita di azioni proprie alla Regione Emilia Romagna", la Presidente ha giustificato l'assenza per ragioni personali, un impegno improvviso, e mi chiede - io condivido - di poter approvare la delibera anche in sua assenza però mi rivolgo giustamente al Consiglio perché è assente la Presidente quindi devo chiederlo.

Informo che, per ragioni tecniche, la delibera ha bisogno di un voto d'urgenza.

L'Assessore al Bilancio c'è, si è assentato ma lo chiamiamo. Si richiede un intervento dell'Assessore Benuzzi.

Assessore Benuzzi, sulla società finanziaria Bologna Metropolitana ho già spiegato che la Presidente è assente,



**BOZZA NON CORRETTA**

è andato in Commissione, si è discusso in Commissione però il Consigliere Guidotti chiedeva un breve intervento da parte della Giunta e chiedo a lei se può intervenire, grazie.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

In realtà si tratta di un provvedimento molto semplice nel senso che, in virtù del fatto che la legge prevede le società in house per gli enti pubblici per lo svolgimento di funzioni inerenti alla loro attività istituzionale, la Regione Emilia Romagna, che si avvale di questa società per una serie di attività che sono tipiche della società stessa e che fino ad oggi non è stata socia della medesima Bologna Finanziaria Metropolitana, al fine di allinearsi a quanto previsto dalla legislazione vigente entrerà nella società, nel capitale della società, per poterla poi utilizzare nella nuova forma di società in house, cosa che appunto non ha potuto fare fino ad oggi.

Si tratta sostanzialmente di un allineamento della compagine societaria della stessa finanziaria metropolitana reso necessario appunto dalla normativa vigente.

Credo che di questo si sia parlato in Commissione però volentieri mi presto, nel limite delle mie conoscenze, a fornire ulteriori elementi informativi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Qualcuno chiede la parola anche per dichiarazioni di voto? Consigliere Guidotti, prego.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Grazie Presidente.

Per dichiarare il voto contrario del gruppo di Alleanza Nazionale a questa delibera, ne abbiamo fatto occasione di ragionamento sia in Commissione e sia in question time che

**BOZZA NON CORRETTA**

presentai, credo, la volta scorsa o due volte fa.

Questa vendita di partecipazioni alla Regione comporta una scelta strategica di fondo non ben chiarita anche per delle differenti opinioni che circolano all'interno degli enti locali bolognesi, c'è stata la polemica tra il Sindaco di Bologna ...(inc.)... che non chiarisce bene sino in fondo come verranno dalla Provincia utilizzate le risorse che vengono recuperate dalla vendita di questi titoli.

C'era la richiesta, mi sembra, del Sindaco di Bologna di ricapitalizzare e reinvestire nella società a fronte di una strategia che Infocasse una più forte unione tra la Fiera di Bologna e la Fiera di Rimini.

La Presidente Draghetti in question time aveva detto qualche cosa che però, non potendo io replicare, non mi aveva quasi per niente soddisfatto e tutto questo clima di grande incertezza che avvolge da parte della Provincia e comunque da parte dei soci pubblici bolognesi - che si trovano in contrasto tra di loro nelle scelte di fondo strategiche, di quelle scelte strategiche la cui carenza abbiamo sempre denunciato in tutte le partecipazioni immobiliari della Provincia - ci impongono un voto oggi contrario, ripeto, non tanto per l'atto in sé quanto per la carenza di strategia complessiva nello specifico che ha una volta di più dimostrato la Provincia, per la Fiera in particolare e per la partecipazione immobiliare in generale. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guidotti.

Altri interventi? Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Non sto a ripetere le considerazioni fatte dal capogruppo di Alleanza Nazionale e PDL Guidotti perché sono ampiamente condivisibili e fanno parte di quelle

**BOZZA NON CORRETTA**

contestazioni che le minoranze fanno nei confronti della Giunta per quello che riguarda le partecipate, i pacchetti azionari e tutta una gestione di patrimonio sulla quale noi non siamo pressoché assolutamente concordi.

Ripetutamente sono state formulate dalla minoranza, dal gruppo di Forza Italia PDL, interpellanze, interrogazioni, quesiti, per capire bene quella che è la strategia dell'ente su quelli che sono i punti fondamentali della situazione economica della Provincia di Bologna, in particolar modo la Fiera ma in altri casi abbiamo ripetutamente sviscerato quesiti sull'aeroporto o su altre realtà.

Credo che a tutt'oggi non ci siano mai state date delle proposte concrete e la Provincia si muova non all'interno di un piano preparato e preorganizzato ma in funzione di quelle che sono le necessità immediate quindi in una logica di breve periodo invece che in un ragionamento di ampio spettro che dovrebbe coinvolgere, come ruolo fondamentale, la Provincia nella gestione di quelle che sono le realtà economiche principali per il Comune di Bologna e per la nostra Provincia, prima fra tutto il discorso della Fiera.

Proprio per tutta questa serie di motivi, come già detto, voteremo no a questa delibera. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Ci sono altri interventi? Ne abbiamo parlato nell'ultima riunione dei capigruppo e quindi, ligio a quanto abbiamo deciso, noi eravamo in dichiarazione di voto e non ci può essere replica però nella dichiarazione di voto c'è stata qualche domanda, siamo elastici e quindi se l'Assessore vuole dare una risposta va bene.

**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

In fase di dichiarazione di voto mi sono distratto io e

**BOZZA NON CORRETTA**

quindi mi è sfuggito questo passaggio ma volevo, a proposito delle obiezioni che sono state portate dai Consiglieri che sono intervenuti, dare qualche chiarimento che forse può essere utile anche rispetto alle questioni da loro sollevate.

Noi non cediamo, né noi né gli altri soci di Bologna Finanziaria Metropolitana, quote alla Regione e quindi non c'è un allargamento societario derivante da una cessione di quote, come per esempio nel caso, se si andrà avanti su questa strada, della Fiera.

Da questo punto di vista non ci sono introiti per la Provincia e né per gli altri soci e quindi mi pare che non si presenti il problema che è stato evidenziato dai Consiglieri che sono intervenuti e sicuramente non si presenta nel modo in cui abbiamo visto sulle questioni della Fiera nei giorni scorsi sui giornali.

Il meccanismo è questo: Bologna Finanziaria Metropolitana aveva delle azioni della società detenute da Bologna Fiere quindi Bologna Finanziaria Metropolitana ha acquisito da Bologna Fiere azioni proprie, pagandole in proprio quindi i soci non hanno sostenuto esborsi di denaro per l'acquisto di queste azioni ma è stato un riacquisto...

**PRESIDENTE:**

Assessore la devo fermare, il regolamento prevede delle cose e bisogna fare così.

Risolviamo alla fonte, vi ricordate? Nell'ultima riunione dei capigruppo si è detto che quando avviene che un Consigliere in dichiarazione di voto fa delle domande o altre e l'Assessore vuole rispondere va bene e io credevo di avere dato l'opportunità però è vero che allargandosi la risposta dopo c'è la richiesta di replica quindi la chiudiamo lì e votiamo.

Non è molto elegante però facciamo così, non riapriamo il dibattito, votiamo e avremo altre occasioni di affrontare il tema.

**BOZZA NON CORRETTA**

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 22, nessuno astenuto, 7 contrari, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 29, favorevoli 22, nessuno astenuto, 7 contrari, il Consiglio approva.

Oggetto 103, "rimodellamento di una zona dell'ex cava per sostegno regime idrico etc. etc.", è molto ampia e quindi non leggo tutto. È già stata presentata in Commissione, chi chiede la parola sull'oggetto 103? Dichiarazioni di voto? votiamo.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 22, 3 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE**

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 22, 3 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio approva.

Oggetto 104, "approvazione del regolamento provinciale d'istituzione, composizione e attribuzione della Commissione Provinciale di concertazione". L'Assessore Rebaudengo ha distribuito il materiale ai Consiglieri, è già stato presentato in Commissione, chi chiede la parola?

Dichiarazioni di voto? Votiamo.

La votazione è aperta.

**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 28, favorevoli 22, 6 astenuti, nessuno contrario, il Consiglio non approva perché ha bisogno dei 25 voti quindi il regolamento ritorna per la seconda votazione.

Passiamo agli ordini del giorno, ne abbiamo uno, l'oggetto 105, firmato da diversi Consiglieri, "per dotare l'ente di un albo di esperti nella certificazione dei valori immobiliari e finanziari.

Chi chiede la parola? Consigliere Finotti, prego.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Noi abbiamo presentato questo ordine del giorno dopo che la Presidente Draghetti ha deciso, soprattutto tramite stampa, di annunciare la nascita di un albo che doveva comprendere i curricula che venivano spediti da coloro che volevano o intendevano far parte delle nomine che la Provincia faceva all'interno delle partecipate.

Noi all'epoca rilevammo, anche tramite un nostro comunicato stampa, che non era una novità perché era una

**BOZZA NON CORRETTA**

prassi già in corso alcuni mandati fa, che non aveva dato risultati particolarmente rilevanti, e che comunque ci faceva supporre che le nomine che venivano fatte dalla Presidente Draghetti fino ad adesso avessero una scelta un po' particolare perché ci sembra o ci sembrava naturale che per fare delle nomine di rappresentanti della Provincia il primo segnale che si doveva utilizzare fosse proprio lo studio dei curricula e delle capacità delle persone che venivano nominate.

Abbiamo ritenuto però rilevante intervenire con questo ordine del giorno su un'altra problematica e precisamente sulle valutazioni che vengono fatte soprattutto per quelli che sono i cespiti immobiliari ma anche per quello che riguarda le compagini azionarie di proprietà della Provincia stessa.

Non più tardi di venti o trenta giorni fa ci siamo trovati all'interno di questo ente a votare la cessione di un'area importante di proprietà della Provincia in via Libia, che era l'ex sede di Piazza Grande.

Abbiamo avuto una valutazione, che è stata alla fine utilizzata per la trattativa con il Comune per quella che era la definizione del valore di questa proprietà, sulla quale noi Consiglieri Provinciali abbiamo ovviamente preso atto perché non in grado direttamente di poter valutare il valore stesso di quell'area, valore sicuramente dato da persone esperte all'interno di questo ente ma che noi riteniamo necessario venisse integrato da una valutazione che venisse posta in essere da soggetti terzi, da persone che appartengono ad ordini professionali, ovviamente specifici per quello che riguarda determinati tipi di settori o comunque a singoli professionisti.

Questo per consentire ai Consiglieri di svolgere compiutamente, con piena coscienza quel ruolo di indirizzo e di controllo che riguarda le misure che l'ente Provincia intende adottare.

Da tempo noi auspichiamo che anche l'immobile di

**BOZZA NON CORRETTA**

maggiore valore di proprietà della Provincia e, precisamente, la ex Maternità, venga alienato per consentire alla Provincia stessa di fare cassa e poter assumere iniziative in settori che noi riteniamo prioritari, se l'Assessore al Bilancio se lo ricorda, facevano parte anche di ipotesi di emendamento che noi avevamo presentato nei vari bilanci che ci sono stati presentati dalla Giunta.

Ora, se il terreno che è stato ceduto poco tempo fa aveva un valore, noi sappiamo che il valore della Maternità è un valore probabilmente decuplicato di quello del terreno in delibera. Proprio per questo noi vorremmo e riterremmo necessario questo passaggio, perché svolge un ruolo di chiarezza all'interno dell'ente stesso, avere delle persone che sono completamente sopra le parti, delle persone che vengono fuori dagli ordini professionali, delle persone che sono terze, consente a noi Consiglieri di poter dare una valutazione credibile delle delibere che ci sono poste, ma credo che consenta all'Ente stesso, quindi alla Giunta stessa anche di avere concretamente conoscenza di quelli che sono i patrimoni immobiliari dello stesso ente.

L'ordine del giorno va proprio in questa direzione chiede alla Giunta di attivarsi in tempi brevi, per dare vita alla nascita di questo albo che riteniamo sicuramente più importante e più interessante di quello proposto per altri motivi dalla Presidente Draghetti quindici giorni fa.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Zaniboni.

**CONSIGLIERE ZANIBONI:**

Noi voteremo contro questo ordine del giorno proposto dal Capogruppo Finotti e dal suo gruppo, anzi mi permetto di dire che la proposta che è stata fatta dal Capogruppo



**BOZZA NON CORRETTA**

Finotti è una proposta che è un po' inusuale, verrebbe da dire singolare, nel senso che non ci sono delle perizie che vengono fatte quando, ad esempio, si tratta di mettere in pratica il piano delle comunicazioni, ha fatto anche l'esempio con la vicenda del terreno che riguardava la sede di Piazza Grande e noi abbiamo la piena fiducia della struttura qualificata dell'ente che è preposto a fare questo lavoro, per cui noi riteniamo che sia utile prevedere questo albo di esperti che è stato proposto, proprio perché ribadiamo che si tratta di un compito, quello delle stime, quello delle perizie, per cui diamo fiducia agli uffici che operano nell'ente.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Mentre avevo apprezzato la proposta del Consigliere Zaniboni, Capogruppo del Partito Democratico di rinviare in Commissione la delibera che abbiamo ancora tra i sospesi e della quale avremo ancora modo di parlare sui contenuti, e anche sui valori propri di quella delibera, invece di un no immediato pronunciato oggi su questo ordine del giorno, mi sarei aspettato un tentativo da parte della Maggioranza di trovare su questo ordine del giorno una via di intesa, perché questo è un ordine del giorno di carattere quasi istituzionale, che dovrebbe aiutare la stessa macchina della Provincia a fare il meglio possibile, nel senso che anche noi abbiamo fiducia nei professionisti dell'ente, professionisti nel senso di dipendenti che hanno una professionalità particolare in alcune materie, perché se non l'avessimo e ci trovassimo di fronte a dei palesi errori, avendone le prove, ovviamente denunceremmo il fatto anche in modo consistente, però questo non giustifica che di fronte ad atti complessi e abbastanza nuovi per questo

**BOZZA NON CORRETTA**

ente, come questi accordi di programma che sono portati alla attenzione del Consiglio, alcuni dei quali hanno una forte valenza di carattere economico, che portano a dei vantaggi per l'ente, attraverso delle operazioni anche particolari di scambio di beni, eccetera, eccetera, accordi di programma che hanno avuto bisogno, come quello che è stato portato oggi alla attenzione del Consiglio, relativamente ai problemi delle cave, di avere un'altra delibera aggiuntiva rispetto a quella che era stata proposta per volontà, tra l'altro, della Regione, quindi la Regione in qualche modo aveva pacchettato la Provincia e la Provincia ha dovuto fare un'altra delibera, per avere maggiori certezze sulla delibera stessa, di fronte a quello che avevo già detto, e cioè di tornare in Commissione a fronte di una delibera che ha modificato sostanzialmente una precedente delibera, abbiamo anche giudizi importanti negativi su un altro accordo di programma che è quello di via Libia, ad esempio, espresso da un noto professionista bolognese.

Allora, abbiamo tutta una serie di problematiche complesse dal punto di vista anche della valorizzazione di quegli accordi, che porterebbero ad avere un occhio di riguardo, relativamente a quegli accordi stessi, per avere la certezza che non è stato fatto soltanto qualcosa di buono per l'ente, ma che è stata fatta la cosa migliore in assoluto per l'ente, anche dal punto di vista dell'interesse economico dell'ente, a prescindere poi da come intende destinare quei soldi, in alcuni casi per opere meritevoli come l'edilizia scolastica, in altri casi per opere che io continuo a dire che sono sbagliate, i famosi 700 mila euro per quanto riguarda Piazza Grande, alla quale facciamo un fabbricato d'oro in tutti i sensi.

Allora è per questo che noi, sull'onda del massimo di trasparenza che la Presidente Draghetti, come diceva il Consigliere Finotti, anche recentemente ha cercato di mostrare, mettendo a concorso i posti, quei pochi posti che

**BOZZA NON CORRETTA**

abbiamo nelle partecipate, insomma avere un albo di professionisti che siano segnalati o che facciano anche domanda direttamente da parte degli ordini, da parte della Università con la quale abbiamo un po' di rapporti ma ne abbiamo ancora troppo pochi, cioè abbiamo l'Università qui a due passi che ha fior di professionisti dal punto di vista proprio di carattere contabile, valoriale, eccetera, i costi sarebbero, ovviamente molto bassi, queste sarebbero le uniche consulenze giuste che io accetterei qui in Provincia, nel senso che ci sono delle consulenze che sono particolarmente importanti per l'ente, per cercare di verificare, lo ripeto ancora, se, in effetti, abbiamo raggiunto con quegli accordi il massimo possibile di interesse per l'ente, per l'ente Provincia intendo dire.

Allora questo rifiuto netto, con poche parole, tanto per intenderci da parte del gruppo consiliare del Partito Democratico, mi sembra eccessivo, poi si può fare di tutto, questo è un ordine del giorno che andava in quella direzione, perché non è che facciamo una critica particolare alla Amministrazione, chiediamo che siano messi in campo delle garanzie massime per tutti, anche per gli stessi dipendenti dell'ente, che si sentirebbero ancor più coperti di fronte alla valutazione di un terzo neutro rispetto alla Amministrazione e allora questa cosa ovviamente la sottolineo in modo negativo, per quanto mi riguarda, però insisteremo, insisteremo e cercheremo di vedere se tutte quelle belle cose che la Presidente Draghetti racconta alla stampa, relativamente ai posti da mettere in concorso, saranno poi effettivamente realizzati una volta che verranno i tempi per indicare le persone all'interno di quelle società, cioè andremo a misurare i curriculum, per vedere se corrispondono in modo esatto al curriculum che si addice o sarebbe necessario che si addicesse a quella persona che andrà ad essere nominata in quella particolare società. Su questo credo che faremo una azione molto decisa.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Guidotti.

**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Brevissimamente per esprimere il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale a questo ordine del giorno che abbiamo sottoscritto e costruito assieme ai colleghi di Forza Italia, perché lo riteniamo un atto, non dico dovuto, ma quasi dovuto, una sorta di azione di solidarietà alla Amministrazione, per dotare questa Amministrazione di tutti gli strumenti che può o meno utilizzare, avere un albo a disposizione non vuol dire essere costretti ad utilizzarlo sempre e comunque, vuol dire avere uno strumento in più per l'Amministrazione per servirsi di competenze, anche esterne, laddove si reputasse che queste competenze sono opportune, anche perché il collega Zaniboni diceva che noi abbiamo delle professionalità interne che sono specificamente competenti nell'argomento, mi viene da dire che la perizia di valori mobiliare ed immobiliari non è una cosa quotidiana per l'ente, si può verificare di dover periziare dei titoli o degli immobili, la cui natura è non comune o non solita, che necessita di perizie particolari e specifiche, anche di periti che lo fanno di professione, noi non abbiamo periti professionali all'interno dell'ente, abbiamo dei tecnici che possono, in funzione della loro esperienza, surrogare un perito, però i periti che lo fanno di professione, alle volte si trovano a dover esaminare dei prodotti che non sono comuni e che devono essere affidati ad altri che hanno più specifiche competenze nello specifico. Lo diceva già il collega Sabbioni. Quello che meraviglia non è tanto il non essere d'accordo su qualcosa, ma è il non essere d'accordo su questo in maniera così veloce e repentina, liquidare in maniera così veloce una cosa che non costa niente alla Amministrazione, perché

**BOZZA NON CORRETTA**

costa solo nel caso venga utilizzata, e se viene utilizzata è perché si ritiene necessario utilizzarla, che non costa niente alla Amministrazione e che è uno strumento in più per garantire l'Amministrazione stessa da eventuali errori o da possibili ripercussioni negative.

Dirò di più, è uno strumento di cui la Maggioranza dovrebbe avvertire la necessità, perché laddove le perizie fossero affidate ad una organizzazione esterna, un albo esterno di periti, è evidente che la Minoranza dovrebbe con minore preoccupazione affidarsi ai risultati di questa perizia, per cui la Maggioranza dovrebbe, assieme alla Giunta, ritenere necessario ed opportuno di potersi avvalere di tutte le competenze, di tutte le migliori competenze per facilitare il proprio lavoro e il proprio compito.

Voteremo a favore di questo ordine del giorno, comprendendo che, salvo improbabili ripensamenti, non verrà approvato e consapevoli dal fatto che si è persa forse una occasione importante di trasparenza, di chiarezza e, soprattutto, di utilità nei confronti della Amministrazione e della chiarezza e trasparenza dei suoi atti, che troppe volte abbiamo avuto anche in questi ultimi stralci di mandatura, ho dovuto verificare che non sempre e non comunque senza qualche possibilità di ripensamento o qualche possibilità di non condivisione complessiva, abbiamo avuto delle occasioni in cui forse l'esistenza di questo albo avrebbe garantito alcune delibere, al di là di quello che è stato e forse avrebbe garantito che queste delibere fossero approvate subito e senza ripensamenti e senza qualche discussione in più in Commissione. Votiamo per questo atto, con la convinzione che forse il non aver trovato una condivisione più complessiva, che potesse farlo attuare è un cattivo servizio che abbiamo reso alla Amministrazione o meglio, un buon servizio che non siamo stati in grado di rendere alla Amministrazione e alla sua capacità di operare a vantaggio di se stessi.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Giovanni Venturi.

**CONSIGLIERE VENTURI :**

Grazie Presidente.

Condividendo le motivazioni esplicitate dal Consigliere Zaniboni, il gruppo del partito dei Comunisti Italiani voterà contro questo ordine del giorno.

Grazie.

**PRESIDENTE :**

Grazie.

Prego Consigliere Ballotti.

**CONSIGLIERE BALLOTTI :**

Le argomentazioni portate per sostenere questo ordine del giorno non mi convincono per nulla in rapporto alla trasparenza, perché a parte il fatto che è vero che l'Amministrazione provinciale ha fiori di tecnici in grado di fare perizie e quindi si fida del proprio apparato, ma ammettiamo anche che ci fossero delle perizie da fare molto complesse, che necessitano il massimo di competenza e di autorevolezza per farlo, a me sfugge cosa significherebbe avere un albo, perché io credo che quella scelta debba essere assolutamente di fiducia della Giunta Provinciale, della Amministrazione Provinciale, io la penso così e un conto è che uno chiede eventualmente qualcuno superpartes, altrimenti io ho avuto occasione nel mio ruolo di amministratore nel passato di dover fare perizie molto complesse, io mi sono affidato ai massimi competenti esistenti sul piano provinciale e non so cosa vorrebbe dire essere all'interno di un albo, perché non credo che questo sia un elemento di trasparenza, dubiterei molto che lo fosse, per cui non confondiamo i temi in futuro, ma la contrarietà ad un ordine del giorno di questo tipo non

**BOZZA NON CORRETTA**

viene tanto dal fatto che abbiamo dei tecnici interni, ma, secondo me, dal fatto che non garantisce nulla un albo da questo punto di vista.

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto?

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Solamente per ribadire il voto, tanto per valorizzare la richiesta di dichiarazione di voto. La cosa che mi stupisce, nella dichiarazione del collega Ballotta, è che il collega Ballotta non capisce l'importanza di un albo, dicendo che i periti, e non è vero che noi abbiamo fior di tecnici, perché non abbiamo fior di perizie all'interno della Amministrazione, anche perché sarebbe inutile averli, sarebbe oggettivamente un problema avere a disposizione dei periti che servono due, tre volte l'anno, non si capisce cos'altro potrebbero fare negli altri giorni in cui non devono fare le perizie, quindi sono dei tecnici prestati alla perizia, però quello che mi stupisce è che si affermi che la perizia non deve essere neutra e solo a vantaggio degli interessi dell'ente, ma che sia di fiducia della Amministrazione e cosa vuol dire avere una perizia di fiducia? La perizia di fiducia è una perizia che sia assolutamente congrua con il valore che si vuole periziare, che non è di fiducia, la fiducia viene dalla qualità del perito e certamente al di là della valutazione dei nostri periti, un albo di periti professionisti, scelti dalla Amministrazione, la realizzazione di un albo nel quale convergano le richieste dei migliori, dei più qualificati esperti negli specifici settori di perizia, dovrebbero garantire l'Amministrazione, al di là della fiducia personale che si riversa nel perito, che può essere un amico intimo, ma non estremamente competente per materia.

La nostra richiesta era la realizzazione di un albo in cui venissero inserite le migliori professionalità presenti

**BOZZA NON CORRETTA**

sul territorio, disponibili a questo compito, da utilizzarsi laddove lo si ritenesse opportuno, non con l'obbligo di utilizzarli sempre, rifiutare la possibilità anche teorica di utilizzare delle esperienze esterne all'ente, laddove l'ente non fosse in grado di garantire queste esperienze e rifiutare a priori in maniera così frettolosa, ci sembra oggettivamente una cosa non dico sospetta ma pericolosa.

In questo senso noi sottolineiamo l'importanza di quanto abbiamo rappresentato ed il voto che andremo ad esprimere.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Per ribadire, ovviamente, il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, PDL a questo ordine del giorno da noi presentato e anche per cercare di capire le motivazioni che hanno portato il Consigliere Ballotta all'intervento precedente, come si ritenga meno importante questo albo e più importante quello che ha fatto la Presidente Daghetti, che non va assolutamente nella direzione che dice il Consigliere Ballotta ma anzi...

Allora se era necessario quell'albo, ancora più importante sarebbe questo.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere.

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione sull'ordine del giorno.

Votazione aperta.

L'esito della votazione è il seguente: 26 presenti e votanti, 7 voti a favore, nessun astenuto e 19 contrari.



**BOZZA NON CORRETTA**

Il Consiglio non approva.

A questo punto passiamo alle interrogazioni ed interpellanze.

Chiedo agli Assessori di darmi una mano per dirmi su quali argomenti sono pronti.

Oggetto n. 67: "Ripristino del manto stradale nel tratto Bologna - Ferrara".

Prego Assessore.

**ASSESSORE:**

Grazie Presidente.

A seguito di questa interrogazione, ma anche più in generale per avere un quadro sulla situazione delle strade statali della nostra Provincia, qualche giorno fa abbiamo fatto un incontro con il Capo Compartimento Anas per capire un po' come vanno le cose, dal punto di vista della manutenzione della strada statale 64 e della strada statale 9, che nella zona est è in condizioni pessime, loro mi hanno informato che sono in programma nuove pavimentazioni, sia nella Poretana che va verso Ferrara, sia nella via Emilia per il maggio 2008, quindi io presumo che i lavori di pavimentazione giustamente partano in questa fase, quindi in questa stagione, perché partire a settembre - ottobre è chiaro che ci sono delle difficoltà perché voi tutti sapete bene che questo tipo di intervento deve essere fatto con una temperatura che abbia qualche caratteristica particolare.

L'altra questione, che pur non essendo oggetto della interrogazione, però considerando l'interesse che riveste, sia per l'interrogante che per il Consiglio, è relativa alla variante Silla - Marano, noi abbiamo il primo lotto che è ancora interrotto perché c'è stata una risoluzione del contratto con l'azienda che aveva vinto, il secondo lotto che è quello che ha vinto la Coop 7, è già stato fatto da parte della azienda il progetto per la realizzazione dell'opera, in questo momento è a Roma che lo

**BOZZA NON CORRETTA**

stanno valutando e lo stanno esaminando, il cantiere dovrebbe aprirsi prima dell'estate.

Per il primo lotto invece c'è qualche allungamento dei tempi, perché l'ipotesi a cui lavoravano, di assegnare la parte del primo lotto che è rimasta incompleta all'azienda che sta realizzando il secondo lotto, non è possibile, quindi loro hanno rifatto tutto il conteggio ed il progetto, stanno definendo il progetto facendo la contabilità per capire quanto hanno già speso gli altri, poi faranno il bando per l'affidamento. È chiaro che questo allunga i tempi che, secondo me, sarebbero stati assai più rapidi, se questo lavoro potesse essere fatto da un unico cantiere, anche con le economie di scala che non sarebbero state di poco conto.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Leporati.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sono soddisfatto della risposta dell'Assessore, concordo pienamente su quanto ha asserito l'Assessore riguardo il problema Sira Parano, quindi è meglio che sia la stessa azienda che ponga in essere i lavori.

Per quanto riguarda il problema della parte che insiste sul tratto Bologna-Ferrara e viceversa che è in capo all'Anas, devo già informare l'Assessore che nei pressi della mia abitazione, visto che io abito lì vicino, Anas sta già asfaltando e bisognerà, poi, vedere se nell'ampio tratto, visto che è quasi tutto il tratto dissestato, soprattutto quello che afferisce alla tratta che normalmente è utilizzata dai vettori pesanti in ordine allo zuccherificio, se e come verrà posto come rifacimento.

Quindi, eventualmente intratterrò l'Assessore sulla valutazione che io sono chiamato a darle, nel senso che mi

**BOZZA NON CORRETTA**

metterò in bicicletta o in auto per vedere se quello che devono fare lo fanno.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Facciamo l'oggetto n. 20 del Vicepresidente Giacomo Venturi: "Interrogazione dei Consiglieri Finotti e Govoni in merito all'insediamento Polo del Martignone di una struttura per la grande distribuzione".

Risponde il Vicepresidente. Prego.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo alla interrogazione presentata dai Consiglieri Finotti e Govoni relativamente al polo funzionale denominato "Martignone".

Le domande sono diverse.

Innanzitutto ricordo che il documento preliminare del piano del commercio approvato nell'aprile del 2007 ammette, di fatto, la possibilità di inserire un insediamento commerciale di rilevanza provinciale relativamente al Polo del Martignone, fra l'altro, già classificato dal piano territoriale provinciale nelle osservazioni presentate dai comuni dell'Unione dei Comuni della Valle del Samoggia si richiedeva, di fatto, il riconoscimento per il Polo del Martignone di un'area commerciale di livello superiore per strutture non alimentari, confermando, di fatto, quanto già indicato dal piano territoriale di coordinamento provinciale.

Nella seduta ultima, quella di chiusura della conferenza di pianificazione del piano del commercio del 16 di aprile, in risposta ai contributi ed alle osservazioni presentate dai comuni anche con delle indicazioni diverse, si ammette la possibilità di prevedere un insediamento

**BOZZA NON CORRETTA**

commerciale di rilevanza provinciale per strutture non alimentari, tali da configurare quel polo come area commerciale integrata di livello superiore. Questa scelta non comporta automaticamente l'attribuzione di quantità specifiche di superficie commerciale che verrà, come sapete, successivamente stabilita con l'accordo territoriale o, comunque, con una integrazione specifica dell'accordo territoriale.

Per quanto riguarda le modalità attuative del Polo del Martignone, questo si concretizzerà attraverso l'integrazione dell'accordo territoriale che abbiamo già sottoscritto e che anche il Consiglio Provinciale ha già approvato ed è già approvato, tra l'altro, anche dai comuni dell'associazione per l'ambito, appunto, produttivo di cui stiamo parlando, nel quale verranno specificate le quantità massime di commercio per la grande distribuzione insediabile ed i vincoli di sostenibilità cui subordinare lo sviluppo attuativo di questo polo.

La scelta di localizzare strutture commerciali di rilevanza provinciale nel Polo del Martignone deriva dal piano territoriale ed il piano del commercio prevede, tra l'altro, molteplici azioni per il riequilibrio della rete distributiva ed anche il sostegno e la valorizzazione del piccolo commercio da attuarsi in forte accordo con i comuni di riferimento dell'area attraverso contributi di sostenibilità destinati, appunto, a questo tipo di fondo, ma anche alla infrastrutturazione dello stesso polo come di altri poli.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io ringrazio il Vicepresidente per la risposta.

**BOZZA NON CORRETTA**

Devo dire che l'oggetto n. 20 non era fra quelli inseriti con asterisco, quindi, se posso, mi riservo la prossima volta, in funzione della documentazione che ho, di replicare.

Grazie.

**PRESIDENTE:**

Va bene, quindi lasciamo la nota "Solo per dichiarare", però velocemente rispetto a quelle scritte.

Passiamo all'oggetto n. 62 "Supervisore della mobilità". Risponde il Vicepresidente Giacomo Venturi.

**ASSESSORE VENTURI:**

Ho ritrovato nelle carte la copia della interrogazione ed anche i riferimenti che ho chiesto all'ufficio di predisporre per poter rispondere alla interrogazione.

Si chiedevano informazioni con particolare riferimento ai contenuti ed anche ai costi del progetto.

Il primo tema relativamente agli obiettivi, tra l'altro si tratta di una delibera approvata dal Consiglio Provinciale nell'aprile del 2004, quindi eravamo sul finire del precedente mandato amministrativi. Con questo progetto, in particolare, si intende sostanzialmente realizzare uno strumento di supporto - così è scritto nel progetto - alle decisioni sia per chi amministra questo tipo di settore delicato ed importante sia per chi si muove nell'area metropolitana bolognese con l'obiettivo di rendere una mobilità più razionale e sostenibile con l'organizzazione e la diffusione delle informazioni ed anche la ottimizzazione dei flussi di traffico.

Questo tipo di sistema utilizzerà e svilupperà tutte quelle che sono le sorgenti informative presenti sul territorio proprio per costruire un modello globale in

**BOZZA NON CORRETTA**

tempo reale sullo stato e su quelle che sono le previsioni della mobilità.

Questo tipo di progetto dovrebbe, appunto, assicurare all'utente una assistenza nella decisione di compiere uno spostamento, prospettando direttamente le diverse possibilità per poter utilizzare un percorso più veloce e più efficiente rispetto a determinate situazioni di congestione o di problematicità rispetto al carico ed anche di indirizzamento di chi ha scelto il mezzo privato verso itinerari più scorrevoli o verso l'interscambio con i mezzi pubblici.

Per il decisore pubblico è, invece, una chiara ed aggiornata informazione sulla situazione della circolazione in termini statistici e reali ed associata anche al sistema di rilevamento ambientale, in modo da consentire sia interventi tempestivi che assistenza a scelte di pianificazione.

Vengo alla descrizione del progetto.

Il progetto utilizzerà diverse sorgenti informative oggi presenti, penso alla centrale di controllo semaforico centralizzato del Comune di Bologna, penso al sistema informativo territoriale ed al sistema informativo della mobilità del Comune e della Provincia di Bologna, penso a SIRIO, penso al sistema video per il controllo del traffico in alcune importanti intersezioni stradali di Bologna e penso anche al sistema di telecontrollo della flotta dei mezzi di ATC.

Oltre agli utenti che si muovono e che intendono muoversi, il supervisore fornirà anche informazioni in tempo reale sul traffico anche alle pubbliche amministrazione ed ai soggetti coinvolti nel progetto. Ci sono una serie di elaborazioni, informazioni molteplici che su diversi aspetti e su diversi sistemi legati alla mobilità verranno elaborati e predisposti.

**BOZZA NON CORRETTA**

Terza questione è il ruolo della Provincia.

Quella delibera, approvata nell'aprile del 2004, prevedeva che lo schema di convenzione tra la Provincia, il Comune di Bologna e l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento Elettronica ed Informatica e Sistemistica, per lo sviluppo del progetto impegnava l'Amministrazione Provinciale a derogare al Comune di Bologna un contributo finanziario in conto capitale pari al 6,17% del totale degli oneri a carico del Comune di Bologna che ammontava a 2.268.239 Euro fino ad un massimo, quindi, di 139.000 Euro.

Quarto ed ultimo punto per completezza di informazione: stato attuativo del progetto.

Proprio in queste settimane la ditta vincitrice dell'appalto per la fornitura dei pannelli a messaggio variabile sta completando l'installazione, i pannelli interessano sette strade provinciali, due strade di competenza Anas e tre strade di competenza comunale.

I comuni coinvolti nella scelta delle ubicazioni sono Zola Pedrosa, Sassomaroni, San Lazzaro, Castel Maggiore, Granarolo, Pianoro, Castenaso, Calderara di Reno oltre che il Comune di Bologna.

Ho qui una copia sintetica delle cose che ho detto che, per completezza, consegno all'interrogante.

**PRESIDENTE:**

Grazie. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La risposta è esauriente.

Alla fine di tutta questa risposta, questo supervisore della mobilità non sono altro che quei cartelloni che si vedono in autostrada che ogni tanto di danno la coda quando la coda non c'è più.

**BOZZA NON CORRETTA**

Quindi, io mi auguro che questi tabelloni del supervisore nostro diano delle notizie sostanzialmente in tempo reale.

Alcune notizie temo che siano fisse, nel senso che tra Zola Pedrosa e Sassomaroni diranno "Traffico sostenuto" perché la Porrettana è quasi sempre bloccata.

Io spero sinceramente, visto che il costo non è eccessivo, che questi tabelloni servano a qualcosa, cioè che non ci dicano l'ovvietà sul territorio, perché ormai chi gira, tranne qualche straniero, quelli che stiamo aspettando che incappino negli autovelox per far aumentare le quote, tranne quelli, gli altri sanno già più o meno quale è la situazione.

Allora, mi auguro che, in effetti, quelle diciture variabili siano diciture che possano migliorare la situazione purtroppo storica che abbiamo sempre davanti agli occhi.

Ripeto, la spesa è quella che è, attingiamo tutti questi dati ormai da questi molteplici sistemi che ci sono, compreso il sistema che ha anche la Provincia, quindi la cosa è di una sua utilità se, ovviamente, le cose vengono fatte perbene, quindi non le solite diciture generiche.

Io ho sempre pensato che tutta quella roba lì dovrebbe servire, quando c'è la possibilità di segnalare qualcosa, anche per dare delle segnalazioni di tipo diverso rispetto all'uso normale che se ne fa, cioè possono intervenire fatti eccezionali, per cui quel sistema può essere utilissimo per avvertire immediatamente la popolazione rispetto a certi fatti importanti o, al limite, può essere utilizzato anche in certi momenti per dare notizia che c'è un grande intrattenimento da qualche parte, cioè dovrebbero essere utilizzati per varie cose e non soltanto per la viabilità.



**BOZZA NON CORRETTA**

Questo è il mio pensiero: visto che ci sono, utilizziamoli fino in fondo.

**PRESIDENTE:**

Procediamo con ordine.

Assessore Prantoni risponde al Consigliere Finotti sui controlli dei limiti di velocità sulle strade, oggetto 75.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Il Consigliere Finotti pone un quesito su cui, con tutte le difficoltà del caso, stiamo lavorando da anni, cioè quello di esercitare una competenza che la Provincia ha rispetto alla viabilità e rispetto alla gestione del traffico al fine di innalzare, laddove c'è bisogno, la qualità della risposta dei comuni.

Devo dire che, in genere, più piccoli sono i comuni, più si avvalgono di questa competenza, anche, magari, per la progettazione di una rotatoria o, comunque, di uno svincolo di poco conto. È un po' più difficile, perché ci sono apparati e professionalità consolidate, intervenire con i grandi comuni, comunque noi tentiamo sempre una omogeneizzazione rispetto ad alcune scelte.

Noi abbiamo detto in più occasioni, anche con i comuni, che sarebbe serio rivedere un po' i limiti di velocità alla luce del cambiamento che c'è stato dal punto di vista infrastrutturale e dal punto di vista dei mezzi e dei controlli che ci sono sulle strade.

È un tema che continuiamo a proporre, a volte con qualche risultato, a volte con minori risultati, per cui si vedono le cose che il Consigliere richiamava alla mia attenzione in questa sua interrogazione.

Poi ci sono anche delle contraddizioni che è difficile gestire, perché quando io penso che la nuova Bazzanese, la

**BOZZA NON CORRETTA**

parte dell'asse attrezzato è di competenza del Comune di Bologna, del Comune di Casalecchio e della Provincia, almeno nel primo tratto, questo spesso porta confusione, nel senso che la gente chiama noi e ci dice "c'è un cantiere aperto alle otto di mattina", "voi siete pazzi!". Noi facciamo subito le verifiche, perché i cantieri aperti li conosciamo, e ci accorgiamo che non è un problema nostro, ma è un problema di qualcun altro che fa ricadere anche sul nostro tratto i disguidi, le code e le difficoltà.

Io credo che noi dobbiamo continuare su questa linea approfittando anche di alcune occasioni, come la Conferenza Metropolitana, per fare un ragionamento di coinvolgimento da parte di tutti i comuni e soprattutto degli Uffici Tecnici Comunali.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Finotti.

**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Io ho sempre dato atto all'Assessore Prantoni di avere una buona volontà e di avere un impatto con quelle che sono le misure di sicurezza per limitare gli incidenti, così mi permetto di chiamare ogni tanto quelli che sono gli autovelox.

Quindi non far cassa, in poche parole, Assessore, anche se nel bilancio della Provincia l'Assessore Benuzzi giustamente li considera gli autovelox, però non è, purtroppo, la modalità che molti comuni nel territorio bolognese, come diceva l'Assessore prima, riconoscono.

Io ho fatto un esempio di una strada a possibile alta velocità, ovviamente nei limiti consentiti, perché quando si parla di una strada che da Bologna va a Castel Maggiore che è a quattro corsie e c'è un limite di 50 km orari, mi

**BOZZA NON CORRETTA**

sembra che sia più la volontà di fare un domani possibili multe, che consentire un transito regolare a quelli che sono automobilisti.

Devo dire che tante volte si parla del ruolo delle province e probabilmente sarebbe bene che le province avessero anche dei compiti maggiori per certe materie o, quantomeno, delle possibilità maggiori di sfruttarle.

Noi tante volte parliamo di coordinamento e parliamo di Conferenza Metropolitana dei Sindaci.

Io non so se all'interno della Conferenza Metropolitana, Assessore, è stato portato chiaramente questo argomento. Io credo che potrebbe essere tranquillamente un argomento da Conferenza Metropolitana, perché un coordinamento fra tutti i comuni con una assunzione di responsabilità con quelle che sono realmente le realtà ed i limiti esistenti sul territorio, sarebbe necessario proprio perché limiti non validi è ovvio che portano un automobilista esasperato a non rispettarli e, quando una persona infrange un limite dove questo limite non ci dovrebbe essere, magari rischiano anche di infrangerlo dove il limite ha una ragione di essere.

Quindi, io chiederei ancora all'Assessore, se fosse possibile, di farsi carico di questa problematica e lo inviterei ad accordarsi con la Presidente per fare una Conferenza Metropolitana con i sindaci che parli anche di questo argomento.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Adesso facciamo quella dell'Assessora Lembi e precisamente l'oggetto n. 85 in merito allo stato di salute della rete dei teatri del territorio.

**BOZZA NON CORRETTA****ASSESSORE LEMBI:**

Io ringrazio per questa interrogazione che mi permette di dire alcune cose sui teatri della Provincia di Bologna, anche se l'interrogazione è più specificatamente puntata su una attenzione al teatro Duse che è un teatro di Bologna che sta attraversando un momento particolarmente difficile per la sua storia ed anche per la storia culturale della comunità bolognese complessivamente.

Sullo stato di salute dei teatri dico due cose e, se c'è bisogno di un approfondimento, magari facciamo una cosa un po' articolata all'interno della Commissione, però devo dire che il mio parere sullo stato di salute dei teatri della Provincia di Bologna è un parere, tutto sommato, positivo, nel senso che, soprattutto negli ultimi tempi, molte produzioni di diverse compagnie, anche sostenute dalla Provincia di Bologna, hanno avuto anche riconoscimenti nazionali ed internazionali di grandissima rilevanza.

Per esempio, l'Associazione dell'Ariete che produce la rassegna del Teatro delle Case nella zona bazzanese è stata invitata per un mese ad una prestigiosissima rassegna teatrale che si tiene a Calais. Poi il Teatrino del Giullare di Sassomaroni ha avuto il premio speciale UPO nel 2006 ed anche il premio nazionale della critica sempre nel 2006. Il Teatrino Clandestino, che ha avuto residenza fino a poco tempo a Casalecchio di Reno adesso ha residenza al Teatro San Martino di Bologna, ha avuto un altro prestigiosissimo premio che si svolge a Milano e che si chiama Duse nel 2007 e la Laminarie è stata, per esempio, invitata a Tokio durante le diverse settimane dedicate alla cultura italiana.

Quindi da questo punto di vista ci sono moltissimi successi presenti nelle compagnie e nei teatri della Provincia di Bologna.

**BOZZA NON CORRETTA**

Devo anche dire che tutti questi teatri fanno, come si suol dire, "le nozze con i fichi secchi", perché hanno un valore, una storia ed una forza inversamente proporzionale ai fondi pubblici che incamerano. Io lo dico anche come Provincia di Bologna, ma, in ogni caso, devo dire che, soprattutto con questi finanziamenti, fanno rassegne di tutto rispetto e mantengono con il pubblico una attenzione piuttosto alta.

Arriviamo, invece, al Duse.

È noto, perché la stampa lo ha riportato, che io ho fatto due incontri richiesti dalle associazioni sindacali che avevano, appunto, come oggetto un confronto sullo stato dell'arte del Duse e soprattutto sulla sua dismissione.

Voi sapete che il Duse fa parte dell'Ente Teatrale Italiano, più conosciuto come ETI, insieme ad altri pochissimi teatri sulla nazionale e tutto l'ETI è stato, di recente, messo in dismissione dal Ministero dei Beni Culturali.

L'articolo a cui Rutelli ha fatto riferimento ormai diversi mesi fa è l'articolo 3 dello Statuto dell'ETI che dice "i teatri attualmente di proprietà o in gestione dell'ente dovranno essere progressivamente dismessi con deliberazione motivata del Consiglio di Amministrazione al fine di una più efficace riorganizzazione del sistema teatrale" e a riguardo si prevedevano accordi con gli enti locali di riferimento senza escludere il coinvolgimento di partner privati.

Noi abbiamo ricevuto una informazione da parte dell'ETI il 3 maggio 2007 che dichiarava l'intenzione della dismissione dei teatri in gestione diretta e la richiesta di una serie di incontri a cui abbiamo immediatamente risposto dando la nostra disponibilità a discutere, come ente del territorio, del futuro di un teatro così prestigioso come è il Teatro Duse.

**BOZZA NON CORRETTA**

Questi sono gli atti ufficiali che ad oggi abbiamo a disposizione, non ne abbiamo altri, anche se, invece, dalla stampa abbiamo saputo che il teatro Duse di Bologna non ha rinnovato con la proprietà il contratto di locazione in scadenza nell'agosto 2009 e questo ci indica alcuni segnali su quello che sarà il futuro di quel teatro ed una serie di altre questioni che voi avete appreso sicuramente dalla stampa.

A me preme ribadire una cosa a cui tengo particolarmente: la Provincia di Bologna ha, nel corso di questo mandato, costruito una relazione con il teatro Duse, in particolare per promuovere una rassegna di danza. All'inizio del nostro mandato erano pochissime le rassegne di danza presenti sui comuni del territorio della Provincia ed avevamo scelto col Duse di avviare una promozione culturale di questo tipo.

Ovviamente la Provincia di Bologna non ha nelle sue corde quello di rimettere in piedi un teatro, perché la Provincia di Bologna ha come sua vocazione principale quella di raccordare e promuovere le attività culturali di tutto il territorio della Provincia e, tuttavia, io penso che saremmo più poveri tutti se quel teatro chiudesse.

Per questa ragione abbiamo dato la nostra disponibilità, pur con le nostre forze, a metterci attorno ad un tavolo e discutere di quella situazione.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore. Prego Consigliere Sabbioni.

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

La risposta è, in generale, interessante, nel senso che, in effetti, sul nostro territorio abbiamo anche delle eccellenze dal punto di vista di alcuni teatri locali che hanno ricevuto anche numerosi premi.

**BOZZA NON CORRETTA**

Il Teatro Duse bisognerebbe riuscire a salvarlo.

Allora io credo che su questo tema il Consiglio Provinciale, eventualmente tramite la Commissione a ciò dedicata, potrebbe anche impegnarsi con un appello forte a noi stessi, nel senso che si può anche eventualmente incrementare un po' il budget della cultura, poi mi rendo conto che non riusciamo da soli, come Provincia, a risolvere questo problema, però un appello, per esempio, anche al Ministro della Cultura Sandro Bondi in questa direzione potrebbero essere tutte azioni che vanno verso il tentativo di salvare un teatro storico, perché ci sono teatri e teatri. È vero che se si chiude anche un teatro della Provincia, è evidente che per quel territorio nascono dei problemi e c'è ovviamente amarezza, ma per un teatro come il Duse, non soltanto per il nome che porta, ma anche per la sua storia, è evidente che il caso sarebbe ancora diverso.

Allora, credo che uno sforzo comune attorno a questo problema, nell'interesse della città, si potrebbe fare.

Io lo pongo, poi vediamo se riusciamo, in effetti, a metterlo in moto.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Passiamo all'oggetto 87. Il Consigliere Sabbioni chiede al Vicepresidente Venturi notizie sul gradimento degli utenti del servizio fornito da ATC.

**ASSESSORE VENTURI:**

Rispondo comunicando al Consigliere Sabbioni ed al Consiglio che ATC svolge ogni anno, dal 1996, una indagine di customer satisfaction relativa ai servizi di trasporto pubblico che svolge.

**BOZZA NON CORRETTA**

Per l'anno 2007 l'indagine, condotta unitamente ad ASRM che è la nostra agenzia per la mobilità, si è svolta telefonicamente nel periodo autunnale, le interviste sono state effettuate dal Medec, sono state effettuate 400 interviste ad abbonati, 700 interviste a residenti utilizzatori di almeno uno dei servizi, urbano di Bologna, suburbano, extra urbano e urbano di Imola, almeno una volta in mese.

In totale si sono avute, questo è il ritorno che il servizio competente mi ha evidenziato, ottocentotrentatre valutazioni sul servizio urbano di Bologna, quattrocentoottantotto sul servizio sub ed extra urbano e sessantacinque sul servizio urbano di Imola.

È poi stato applicato anche un opportuno sistema di pesi, sia per ...(inc.)... il profilo demografico della popolazione ma anche per tarare il campione sulle tipologie di viaggiatori Atc in base ai vari titoli di viaggio utilizzati, quindi abbonamenti, titoli ordinari etc..

Per ogni servizio è stata chiesta una valutazione su una scala da uno a dieci, per ciascuno dei venti temi proposti, dalla puntualità al confort, dalla condotta di guida degli autisti alla pulizia dei mezzi, dalla reperibilità anche dei titoli di viaggio all'impegno nel rispetto dell'ambiente, per citare quelli più significativi, quelli più importanti e che hanno anche un forte impatto con i cittadini, con gli utenti e con le comunità, oltre chiaramente a una valutazione complessiva sul servizio.

Quest'ultima nel 2007, chiaramente quella ultima disponibile, è risultata in media pari a sette. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Consigliere Sabbioni.



**BOZZA NON CORRETTA****CONSIGLIERE SABBIONI:**

Grazie Presidente.

Sarebbe meglio riuscire a vederli tutti perché sono dati fatti in casa nostra, li ha fatti il Medec, anzi qui c'è un problema adesso perché, se ho capito bene, in base alla sforbiciata Errani, l'agenzia sulla mobilità sparisce.

*(Intervento fuori microfono non udibile)*

**CONSIGLIERE SABBIONI:**

Quindi quell'agenzia lì resta ma anche se non restasse comunque resta il Medec e non abbiamo problemi nel senso che i dati ci saranno comunque.

Sette è un voto soddisfacente però, siccome sette è una media su venti indicatori, sarebbe opportuno vedere indicatore per indicatore che risposte sono pervenute e comunque sia a me personalmente sembra che il campione non sia vastissimo cioè dati gli utenti che utilizzano questi mezzi, che sono numerosissimi, probabilmente qualche risposta in più ci avrebbe dato la possibilità di spaziare meglio sulle valutazioni anche se voi mi insegnate che quando si fanno i sondaggi mille persone sono sufficienti per fare intravedere, soltanto ad alcuni, qual è l'esito elettorale, qualcuno lo capisce e qualcuno non lo capisce ma questa è una battuta.

Sarei molto grato comunque al Vice Presidente Venturi Giacomo se mi fornisse poi anche i dati suddivisi fra i venti indicatori, lo ringrazio però per la risposta puntuale che assolve l'Atc perché con il sette si è anche promossi senza bisogno di andare a settembre. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Sabbioni.

Facciamo l'oggetto 96 e l'oggetto 97, risponde l'Assessore Prantoni al Consigliere Leporati relativamente alla disponibilità dell'ente a realizzare un'arteria che

**BOZZA NON CORRETTA**

colleghi il polo produttivo di Molinella e la San Vitale e la seconda è sempre in merito alla richiesta di una tangenziale e circonvallazione per l'abitato di Molinella.

**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Conosco abbastanza bene la situazione della viabilità nel Comune di Molinella anche perché abbiamo fatto alcuni sopralluoghi e con il Sindaco Selva abbiamo esaminato alcune questioni che ci sono in campo.

Sono ancora concorde sul fatto che effettivamente un Comune come il Molinella ha una viabilità abbastanza modesta, è chiaro che un Comune di quel genere meriterebbe una viabilità diversa.

L'unica arteria di collegamento significativa oggi è la strada provinciale 6, via Zenzalino, su cui noi abbiamo fatto una serie di interventi di miglioramento nel corso degli anni ma sicuramente ha migliorato un po' l'esistente ma non ha dato risposte conclusive.

L'approfondimento che abbiamo fatto con l'Amministrazione o locale e che l'Amministrazione locale sta facendo con i tecnici del Psc, quindi c'è un ragionamento congiunto pianificazione e viabilità, è quella che vede, proposta dal Comune, una circonvallazione al centro abitato di Molinella, con quindi la possibilità di coinvolgere il privato, che è proprietario di una zona di espansione, a finanziare l'opera in parte per accelerare i tempi di realizzazione però stiamo ancora parlando di Psc quindi è chiaro che i tempi non saranno domani l'altro.

Così come c'era un ragionamento che riguarda la località Marmorta, anche lì ci sono alcune questioni che stavamo affrontando ma, devo dire, sulla Zenzalino ci sono alcuni centri abilitati, modesti, dove la nostra provinciale passa dentro quindi è chiaro che problemi lì ci sono.

**BOZZA NON CORRETTA**

Ad oggi non è in programma niente se non questa cosa del Psc su cui noi stiamo lavorando come progettazione.

D'altronde mi sembra che il Consigliere Leporati facesse una proposta più radicale, molto più radicale, che era quella di affiancare alla strada provinciale 6 un'altra infrastruttura che bypassi tutto, faccia un bel taglio in mezzo a quella campagna e arriva o sulla Sp 3, trasversale di pianura, e parliamo di circa quindici chilometri, oppure sulla 253 San Vitale e parliamo di venti chilometri.

Giusto per rammentare due cifre: San Carlo sette chilometri virgola duecento, diciottomilioni e mezzo; la trasversale di San Giovanni già conclusa, quindi vuol dire con i prezzi di tre anni fa, cinque chilometri, undici milioni e cinquecento, per cui parliamo di risorse di strade almeno da quarantamilioni di euro se dovessero congiungersi con queste dorsali che lei richiama.

Questa roba per cui non è da nessuna parte e mi pare che anche nel Pmp, che è stato approvato da poco dal Consiglio, non ci sia, c'è la tangenziale ma in effetti la tangenziale è già in programma con il Psc e ci stiamo già lavorando.

Io non escludo nulla, è chiaro che con i chiari di luna che ci sono bisogna ragionare e concordare anche con il Comune se basta una risposta in tempi brevi che migliora le condizioni dell'abitato di Molinello o se invece si vuole avere un progetto più definitivo che è quello di un collegamento con le due dorsali che richiama io e che lei ha prospettato. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie Assessore.

Consigliere Leporati, prego.

**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Grazie Presidente.

**BOZZA NON CORRETTA**

Prendo atto e concordo con l'intervento dell'Assessore Prantoni.

Ovviamente non si può reclamare tutto e chiedere anche la luna, è ovvio che l'attenzione che è posta al problema della tangenziale è una sofferenza ed è una problematica che insista già dal 1969, era già inserito nell'oggetto di pianificazione antecedente a questo nuovo prossimo piano regolatore, Psc come lo si vuole significare.

L'opportunità e la sincronia tra vari enti, in questo caso anche un privato o privati, se potesse concorrere alla risoluzione del problema dell'attraversamento dell'area dell'abitato urbano nel Molinello ovviamente sarebbe già un grosso problema risolto.

Per quanto riguarda il polo produttivo c'è la possibilità, in linea teorica, in linea propositiva, di riduzione notevole dei costi della logistica perché ovviamente la riduzione dei tempi significa parametri di efficacia e di efficienza da parte della logistica e anche una risoluzione dal punto di vista dei parametri della sicurezza stradale e anche degli aspetti ambientali.

È ovvio che è una questione pragmatica, è una proposta buttata lì, però prima o poi, se dovesse quell'area produttiva essere ancora più innovata, essere ancora più innervata in una serie di aziende che fanno della logistica e della distribuzione delle merci e dei tempi un aspetto fondamentale, ovviamente gli amministratori - non dico l'Amministratore del Comune - e quindi la convergenza di più attori istituzionali dovrebbe far capire che in quella fascia, in quell'area, forse abbisogna un intervento.

In linea di priorità ovviamente l'aspetto della circonvallazione è risolutivo e dal punto di vista della tempistica e dell'urgenza è sicuramente quello che ha più change per ottenere il ...(inc.)... e anche una possibile, a breve, realizzazione. Grazie.

**BOZZA NON CORRETTA****PRESIDENTE :**

Grazie Consigliere Leporati.

Chiudiamo i lavori del Consiglio Provinciale, buona sera a tutti e grazie.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl della  
seduta di Consiglio Provinciale del 20 Maggio 2008*